

Nordic Design Table. Una rivoluzione silenziosa (1900-1970)

a cura di Fabia Masciello

MIC Faenza, 20 giugno 2026-10 gennaio 2027

La mostra intende presentare circa quarantacinque designer, artiste e intellettuali donne del periodo compreso tra il 1900 e il 1970, raccontando una nuova storia del design, fatta di molteplici voci, sullo sfondo della lotta per la parità dei diritti. Essa ripercorre il lavoro e le condizioni lavorative di queste donne che, con un approccio al design umanistico e tipicamente femminile e una conoscenza diretta delle esigenze domestiche, hanno realizzato una “rivoluzione silenziosa” nel modo di concepire la tavola e, più in generale, nella vita delle donne. Hanno ridisegnato piatti, bicchieri, pentole e posate, rendendoli più funzionali ed economici senza mai rinunciare alla bellezza; hanno sperimentato nuovi materiali, colori e forme, secondo il principio del Movimento Moderno in cui “la forma segue la funzione”. Un gran numero di pezzi artistici di alta qualità, in parte in produzione prestatati da aziende, in parte pezzi storici provenienti da collezioni private e musei, descrive l’attività creativa e le condizioni di lavoro di settant’anni di design femminile di articoli per la tavola.

Esiste un legame particolare con il Premio Faenza, Concorso Internazionale d’Arte Ceramica: dal 1964 al 1974, era attiva la sezione dedicata al disegno industriale, con premi d’onore, medaglie d’oro del Presidente della Repubblica, del Senato e della Camera.

Parteciparono in maniera costante tante manifatture nordiche con donne designer: tra queste numerosi premi furono consegnati a Grete Ronning, Marianne Westman, Rut Bryk, Hertha Bengtson per citare alcuni dei nomi più noti. Questi manufatti premiati fanno parte della collezione del MIC Faenza e verranno esposti in un’apposita sezione della mostra.

Questa esposizione intende ripercorrere un momento fondamentale del design europeo, il legame con la nostra città, attraverso silenziose protagoniste imprescindibili.